

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 contenente disposizioni sull' *"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana"*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, contenente *"Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento"*;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, contenente *"Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ed in particolare, l'art. 1, comma 41 che ha introdotto l'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, concernente *"Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"* e, in particolare gli articoli 7 e 13;

VISTA la direttiva del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, servizio 1 prot. n. 57350 del 29 aprile 2014 recante *"Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi"*;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, contenente il *"Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi del comma 3, articolo 13, legge regionale 17 marzo 2016, n. 3"*;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 136 del 30 marzo 2023, e in particolare il paragrafo 2.3.3.3 – *"Conflitto di interessi"*;

VISTO l'atto del 13 ottobre 2022 con cui la Corte d'Appello di Palermo – Ufficio Centrale Regionale per l'elezione del Presidente della regione Siciliana e dell'Assemblea regionale siciliana, ai sensi dell'articolo 2 ter, comma 2, lett.a) della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, ha proclamato eletto l'On.le Renato Schifani alla carica di Presidente della regione siciliana e di deputato dell'Assemblea regionale Siciliana nonché la nota prot. n. 35218 del 13 ottobre 2022 con la quale la segreteria generale della presidenza della regione siciliana ha dato comunicazione dell'avvenuta proclamazione dell'On.le Renato Schifani quale Presidente della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. n. 441 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 77 del 10 febbraio 2023, è stato conferito all'Ing. Mario La Rocca l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana;

VISTA la nota datata 7 novembre 2023 con la quale la [REDACTED] dirigente [REDACTED] del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana comunica una situazione di conflitto di interesse concreto;

VISTO il paragrafo 2.3.3.3 – “Conflitto di interessi” del PIAO 2023-2025 secondo cui la segnalazione di conflitto di interessi riguardante il dirigente di struttura di massima dimensione deve essere indirizzata al competente Organo politico che, operando le proprie valutazioni, nel caso in cui ritenga sussistente il conflitto, affida la trattazione della questione ad altro dirigente di struttura di massima dimensione posta alle proprie dipendenze; ove nel ramo di amministrazione non siano presenti altre strutture di massima dimensione, l’Assessore competente propone l’affidamento dell’attività ad altro Dirigente Generale individuato con decreto del Presidente della Regione;

VISTE le note prott. n. 791 e 817, rispettivamente del 13 novembre e del 17 novembre 2023, indirizzate all’Assessore dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana con cui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza rileva che quanto rappresentato dalla [REDACTED] sembra riconducibile all’ipotesi di conflitto di interessi previsto dall’articolo 7 del Codice di Comportamento;

VISTA la nota prot. n. 5909 del 21 novembre 2023 con cui l’Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana constatata, nella fattispecie, la sussistenza dei presupposti di cui all’articolo 7 del Codice di comportamento chiede al Presidente della Regione di valutare la proposta di individuare un altro Dirigente Generale a cui affidare la trattazione delle questioni amministrative afferenti la [REDACTED] di competenza del Dirigente Generale Ing. Mario La Rocca;

ACCERTATA la sussistenza della situazione di conflitto di interesse, per cui occorre procedere alla sostituzione dell’Ing. Mario La Rocca per la trattazione delle questioni amministrative afferenti la [REDACTED] di competenza del Dirigente Generale Ing. Mario La Rocca;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 141 del 30 marzo 2023 con cui è stata differita di anni due la data di scadenza dell’incarico di Avvocato Generale dell’Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione di cui alla deliberazione n. 270 del 14 giugno 2020 ed al relativo decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2811 del 19 giugno 2020, conferito all’Avv. Giovanni Bologna;

RITENUTO, pertanto, di incaricare, al predetto fine, l’Avv. Giovanni Bologna, Avvocato generale dell’Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e, in particolare, l’articolo 68, comma 4;

Per le motivazioni esposte in premessa, che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

DECRETA

Articolo 1 - In adempimento a quanto previsto dal paragrafo 2.3.3.3 – “Conflitto di interessi” del PIAO 2023-2025, l’Ing. Mario La Rocca, Dirigente generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana dell’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana è sostituito dall’Avv. Giovanni Bologna, Avvocato generale dell’Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione, per la trattazione delle questioni amministrative afferenti la [REDACTED] di competenza del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana già citato.

Articolo 2 - Dall’incarico di cui all’articolo 1 del presente decreto non derivano oneri aggiuntivi per l’Amministrazione regionale.

Il presente decreto sarà notificato agli interessati e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell’art. 68, comma 4, della l.r. 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 27 novembre 2023

IL PRESIDENTE
SCHIFANI